

Buongiorno,

Mi chiamo Eugénie Munter, sono nata a Nizza nel Sud Est della Francia.

Avendo finito i miei studi universitari di Lingua Civiltà Straniera Italiana, e di FLE (francese lingua straniera e seconda) ed essendo appassionata dall'Italia, ho deciso di fare l'assistente di lingue. Volevo vedere come si svolgeva il funzionamento dell'insegnamento della lingua francese in Italia, per poter capire a cosa poteva somigliare il mio futuro lavoro e per poter approfondire le mie conoscenze sulla cultura italiana trasmettendo la mia.

Il ruolo di assistente è una parte dell'insegnamento che permette di dare un aspetto autentico alla lingua, sia di poter dare l'opportunità di sentire parlare un nativo francese e di poter sentire parlare della Francia da un francese.

Sono intervenuta nelle classi di seconda e terza e abbiamo trattato diversi argomenti di Civiltà.

Prima di tutto ho proceduto ad un'indagine grazie ad un questionario in francese sugli stereotipi degli italiani sulla Francia e sulle loro conoscenze sul paese. Questo ci ha permesso quindi di studiare i simboli francesi e la loro validità nella realtà francese. Questo studio ci ha anche permesso di trattare le abitudini francesi e di paragonarle con quelle italiane.

Abbiamo studiato diverse schede sugli attori francesi, oggi famosi in Francia e il vocabolario che riguarda l'informatica con un computer francese per mostrare loro le differenze e questo ci ha permesso di parlare di Nizza usando il computer per visualizzare le foto della città.

Due attività che sono piaciute molto agli alunni sono state il "baccalauréat" e la canzone di Grégoire.

Il "baccalauréat" è un gioco sul lessico corrispondente a dei temi come "città/paese", "frutta/verdura", "mestieri" ed altri.

Abbiamo iniziato il gioco in italiano e poi abbiamo tradotto le parole in francese per vedere le similitudini e le differenze.

L'altra attività è stata l'ascolto e lo studio della canzone "Toi plus moi" di Grégoire.

In un primo tempo l'ascolto di una canzone francese ha lasciato gli alunni interdetti però appena ne hanno capito il senso l'hanno apprezzata molto di più.

L'esperienza di assistente è una bella occasione di condividere le nostre culture e penso anche di dare l'occasione di apprezzare un po' di più la lingua imparando a conoscerla.

Ringrazio le insegnanti perché grazie alle loro conoscenze più sviluppate in grammatica, e la loro esperienza nell'insegnamento decisamente affinata, senza dimenticare la loro cooperazione e la loro fiducia, ho potuto integrarmi più facilmente nelle classi con le quali ho anche imparato molte cose.